

Sociologia Economica

2020-21 Il Semestre

L7 – Il potere nell'economia

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/



Il potere nell'economia

Testo di riferimento:

M. Granovetter, *Società ed economia. Modelli e principi*,
Milano, Egea 2017, **Capitolo 4**



Potere:

**Fondamentale ?
O irrilevante ?**

Granovetter: una spiegazione credibile dell'economia non
può prescindere da discussione sul potere



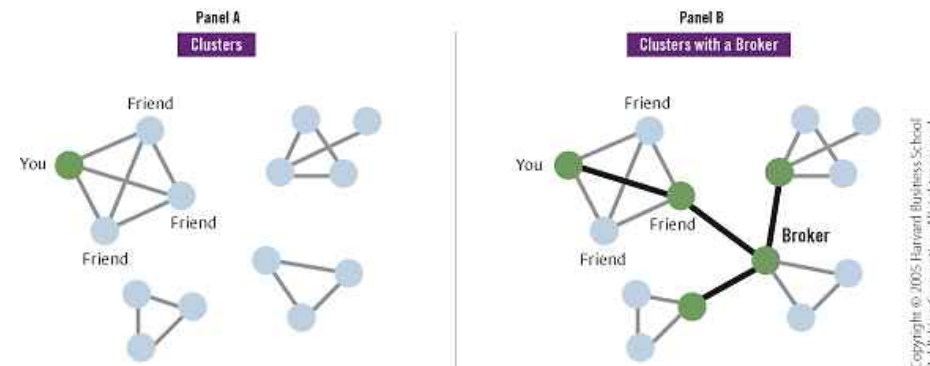
Situazione:

Nel sottosuolo della cittadina di Gasata esiste una ricca fonte di gas di scisto che l'azienda multinazionale ExtraGAS vorrebbe estrarre (con a tecnica del fracking). Il territorio attraversa da diverso tempo una crisi economica ...

(cfr. foglio esercitazione)

Compito (in gruppo):

1. Provare a tracciare una mappa (grafo) delle reti di relazione, identificando posizioni e alleanze.
2. Identificare le fonti del potere su cui ogni attore e/o alleanza può provare a far leva per negoziare e per orientare i modi con cui decidere e quali decisioni prendere.



4.1 I tipi di potere nell'economia

Utilità definizione di Weber: possibilità di far valere la propria volontà dentro una relazione sociale anche di fronte a una opposizione.

Ma non basta, occorre capire:

- Natura della volontà
- Modalità di farla valere
- Livelli di consapevolezza
- Cosa si intende per relazione sociale

Potere sociologicamente amorfo (sempre Weber):
tutte le qualità della persona e le costellazioni
possono avere un ruolo



Potere ≠ Dominio:

possibilità di trovare obbedienza pronta, automatica e schematica.

[ma non può essere solo la disposizione di chi obbedisce ma anche condizione difficilmente modificabile, seppure potere non è assoluto se non in casi di costrizione fisica, psicologica, soppressione dell'identità e dei legami sociali, ecc.]



Occorre capire tipi, origini, motivi. Tre tipi:

Dipendenza da risorse, Legittimità, Controllo dell'agenda e del dibattito politico

1. Dipendenza da risorse / Chi controlla le risorse (Es. pensiero Marxista e neoliberale).

- Fondamentale esistenza di alternative (partner, risorse). Hirschmann: Exit Voice Loyalty
- Risorse non oggettive, non solo materiali
- Uguaglianza formale e sostanziale
- Anche nei casi più oppressivi sempre un certo grado di libertà?
- Ruolo norme e fiducia nella gestione di asimmetrie



2. Legittimità

- Solo in parte collegato al primo; es. denaro e stato
- Legittimità più forte della coercizione e dipendenza (es. crisi istituzionali) in paesi democratici
- Norme e osservanza
 - per ragioni morali personali
 - per fiducia nella giustizia procedurale
 - Il caso della “inosservanza funzionale”
- Tre tipi di potere di Weber: giuridica-formale, carisma, tradizione
- Ruolo identità sociale del / appartenenza al gruppo



3. Controllo dell'agenda e del dibattito politico



- **Controllo dibattito pubblico:**

quali argomenti raggiungono o no l'agenda:

es.: evitare quelli sgraditi (Think Tank e altri attori che evitano che si porti attenzione a...)

es.: non far palesare i propri interessi (Cosimo De Medici:)

es.: potere tecnocratico e sottile (attori finanziari), che gode anche di **legittimità** - “solo loro comprendono” - e che producono **dipendenza** - “troppo grandi per fallire”

es.: comportamento e look apparentemente neutro, competente)

- **Controllo informazione e Controllo delle idee**

- **Controllo canali di comunicazione e processi decisionali**



**Un esempio di
dibattito
pubblico?**



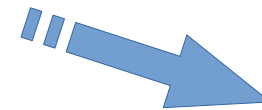
Occorre capire il potere in relazione alla struttura sociale

1. Caratteristiche individuali

- Individuo e/o contesto sociale e storico ?
- Caratteristiche individuali spiegazione insoddisfacente, anche per specie non umane ...

2. Posizione nel reticolo sociale

- Centralità, confini, legami ponte e buchi strutturali
- MA da soli non bastano: eventuali dipendenze che ne derivano (da forma network complessivo, contesto, cultura, ecc.)



3. Brokeraggio: piccoli gruppi e oltre:

- **legami ponte**, gestione legami e interessi indipendenti (Medici, altri politici)
- **Imprenditorialità e sfere di scambio** (economiche, politiche ecc.), mercati separati, ecc.
- **Èlite e piccoli mondi** (max 6 gradi di separazione?): distanza geodetica, clique e cluster. forme di reclutamento, addestramento e arruolamento.



3. Brokeraggio: piccoli gruppi e oltre: (continua)

- **Molteplici incarichi, Interlocking directorate, interlocking networks, cerchie interne,** legami orizzontali trasversali: fino '80 USA: capitalismo "istituzionale" invece che familiare (effetti ambivalenti fra responsabilità sociale e particolarismo)
→ Poi finanziarizzazione economia e cambiamento: più interessi particolari
- **Piccolo mondo: rete altamente clusterizzata, bassi gradi di separazione tra cluster, nodi-scorciatoie.** Ma conta **contesto** storico istituzionale e sociale.
Quindi ascesa e declino di tipi di PM e/o specifici attori (es. banche centrali)



- **Importanza circostanze storiche e culturali**, oltre l'azione degli individui (da Cosimo De Medici agli specialisti del marketing e finanziari (imprese) e agli economisti professionisti (governi))
 - Modelli di concentrazione, Trasformazione dell'economia:
 - produzione di massa,
 - specializzata,
 - globalizzazione,
 - finanziarizzazione
- **Ruolo delle famiglie**, Intreccio con politica ed economia
 - Chaebol Coreani (raggruppamenti di imprese legalmente indipendenti dominati da Famiglie singole, legami verticali), diversi Keiretsu giapponesi dopo II WW (Mitsubishi, ecc.) con gerarchia stabilita.



